

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economics, finance and sustainability (EM15)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia nella seduta del 18/07/2024
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economics, finance and sustainability (EM15)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	8
Art. 10 – Percorso di formazione	8
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	9
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Economics, Finance and Sustainability*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economics, Finance and Sustainability

Classe: LM-56 - Scienze dell'economia

Codice interno: EM15

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2022

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/em15 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em15

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/em15 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso ha l'obiettivo di formare laureati magistrali che possiedano:

- un'elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e una solida preparazione teorico-quantitativa;
- elevate conoscenze di analisi economica e finanziaria e di politica economica;
- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche, sia nel contesto della ricerca sia nel contesto professionale, per analizzare le complessità della società contemporanea e offrire soluzioni ai problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica e con attenzione alle innovazioni in ambito economico, finanziario e di adattamento al cambiamento climatico;
- solide competenze in ambito giuridico e di regolazione dei mercati.

I laureati possiedono una solida preparazione secondo i più elevati standard europei e internazionali per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o dirigenziale. In particolare, i laureati di questo corso di laurea magistrale sono in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area economica e finanziaria, che riguardano in particolare il sistema economico e finanziario, la valutazione dell'impatto delle politiche economiche, la gestione ottimale delle risorse e dell'adattamento al cambiamento climatico, il funzionamento dei mercati finanziari e la formazione dei prezzi degli strumenti finanziari base e derivati, la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la gestione delle dimensioni ambientali, sociali e di buona governance della finanza sostenibile, la gestione e regolamentazione degli intermediari finanziari e del sistema finanziario.

Il corso di laurea magistrale, adeguatamente articolato in curricula specialistici, si prefigge di formare laureati magistrali in grado di:

- sviluppare abilità di problem solving. Avranno inoltre un profilo professionale di alto livello in ambito nazionale e internazionale;
- applicare conoscenze e strumenti alla realtà operativa dell'economia e dei mercati e delle istituzioni finanziarie. Inoltre, la professionalità acquisita dovrà caratterizzarsi per la forte integrazione di diverse aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale.

Data l'interdisciplinarietà della formazione in ambito economico, finanziario e di sostenibilità ed i molteplici aspetti rilevanti nella definizione della stessa, i diversi curricula prevedono solide basi in tutte le aree rilevanti e permettono poi allo studente di completare la propria formazione, secondo le proprie attitudini e abilità con corsi applicativi differenziati per curriculum, insegnamenti a scelta, e con la tesi. Gli studenti potranno quindi caratterizzare la formazione di base comune in una formazione specializzata in ambito economico-quantitativo, finanziario-quantitativo e di finanza sostenibile.

In progressione cronologica, il percorso formativo si articola in due anni accademici, in particolare: nel primo anno vengono fornite le conoscenze fondamentali legate a tutte le aree disciplinari pertinenti alla classe di laurea LM56; nel secondo anno si completa la formazione specifica con 18-24 CFU di insegnamenti previsti nei diversi curricula e 12-18 CFU a libera scelta a seconda del curriculum. Il II semestre è dedicato principalmente alla stesura della tesi di laurea e allo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

SPECIALISTA IN ECONOMIA

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economics, Finance and Sustainability sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico con solida preparazione teorico-quantitativa. I laureati magistrali sono esperti del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macroeconomico.

In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in economia svolge le seguenti funzioni:

- a) mansioni correlate ad attività di ricerca in campo economico e sociale;
- b) attività di consulenza in ambito economico, finanziario e industriale;
- c) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali;
- d) attività di analisi degli sviluppi macroeconomici in senso lato, unitamente ai disegni di politica economica;
- e) rappresentanza in sedi di dibattito nazionali e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente magistrale acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche sia nel contesto della ricerca che nel contesto professionale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica con attenzione alle innovazioni in ambito economico, finanziario e di adattamento al cambiamento climatico;
- competenze a supporto e per il coordinamento di linee di ricerca in centri studi di organizzazioni pubbliche e private (Uffici studi di enti pubblici e privati, di banche nazionali e sovranazionali).

Il percorso di laurea magistrale permette ai laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali potranno assumere ruoli professionali di responsabilità presso: organismi internazionali, istituti di ricerca pubblici e privati comprese le università, società di consulenza, imprese private, organizzazioni non profit, segmenti innovativi della pubblica amministrazione, autorità di regolamentazione e di tutela della concorrenza e dei mercati, ministeri, organismi economici a livello locale, nazionale e sovranazionale, stampa economica.

I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche.

SPECIALISTA IN FINANZA QUANTITATIVA

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economics, Finance and Sustainability sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico e finanziario con solida preparazione teorico-quantitativa e giuridica e la capacità di utilizzarli empiricamente in ambito operativo.

In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in finanza quantitativa svolge le seguenti funzioni:

- a) mansioni correlate ad attività di supporto e ricerca in ambito economico e finanziario;
- b) mansioni organizzative e direttive in processi di gestione e valutazione di processi di investimento, di gestione e valutazione dei rischi, gestione dei rischi, consulenza strategica in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale;
- c) attività di supporto, di vigilanza ed organizzativo-istituzionali di supervisione, di tipo documentale e ispettivo;
- d) attività di consulenza in ambito economico e finanziario, assicurativo e previdenziale;
- e) attività di gestione delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, risk management, titoli,

organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management, area commerciale);

f) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenza del funzionamento e della regolazione dei mercati finanziari;
- capacità di gestione delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management) utilizzando strumentazione analitica a supporto delle decisioni;
- capacità di organizzazione dei processi interni e amministrativi delle banche e degli intermediari finanziari in generale;
- capacità di gestione degli investimenti finanziari, della previdenza complementare e dei fondi pensione, con piena capacità di utilizzo di strumenti quantitativi a supporto;
- misurazione e capacità di gestione dei rischi finanziari con capacità di formalizzazione analitica e quantitativa sia nelle imprese finanziarie che nelle imprese non-finanziarie;
- capacità di svolgere consulenza in ambito finanziario, assicurativo, previdenziale.

Il percorso di laurea permette ai laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

La formazione mira a consentire l'inserimento dei laureati nei numerosi ruoli professionali richiesti da banche, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e altri intermediari finanziari. In particolare, si possono citare i seguenti principali sbocchi professionali:

- banche commerciali, banche d'investimento, assicurazioni, o altre istituzioni finanziarie;
- fondi comuni di investimento, fondi pensione, portafogli di assicurazione, hedge funds; gestioni patrimoniali di proprietà, tesoreria delle imprese non finanziarie, società di recupero crediti;
- autorità di vigilanza, autorità amministrative indipendenti in generale e società di gestione dei mercati organizzati;
- società di consulenza e uffici studi di istituzioni finanziarie anche in ambito istituzionale internazionale.

I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche, finanziarie e giuridiche.

SPECIALISTA IN FINANZA SOSTENIBILE

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economics, Finance and Sustainability sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico e finanziario con solida preparazione teorico-quantitativa, capacità di integrazione delle dimensioni di sostenibilità e ampia visione interdisciplinare del mondo finanziario. Sono professionisti in grado di soddisfare il crescente bisogno di competenze sia in finanza che in sostenibilità, grazie a un'ampia conoscenza delle sfide legate allo sviluppo sostenibile globale, ai cambiamenti climatici e alle questioni ambientali e di responsabilità sociale delle imprese e capacità di integrare le dimensioni di sostenibilità e di cogliere le opportunità derivanti dalla crescente attenzione agli impatti del cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il laureato specialista in finanza sostenibile è in grado di ricoprire ruoli professionali in ambito finanziario apportando le competenze di sostenibilità e rendendo i ruoli trasversali così come richiesto dall'integrazione della dimensione sostenibilità.

In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in finanza sostenibile svolge le seguenti funzioni:

- a) mansioni correlate ad attività di supporto e ricerca in ambito di sostenibilità, economico e finanziario;
- b) mansioni organizzative e direttive in processi di gestione e valutazione dei rischi, ivi inclusi quelli di sostenibilità; consulenza strategica con capacità di integrazione delle dimensioni di sostenibilità;
- c) attività di supporto, di vigilanza ed organizzativo-istituzionali di supervisione, di tipo documentale e ispettivo, che stanno vedendo crescere anche la dimensione sostenibilità;
- d) gestione degli investimenti finanziari, della previdenza complementare e dei fondi pensione includendo la dimensione sostenibilità e di finanza di impatto;
- e) gestione dei rischi finanziari e di sostenibilità sia nelle imprese finanziarie sia nelle imprese non-finanziarie;

f) attività di consulenza in ambito economico e finanziario con integrazione delle dimensioni della sostenibilità;
g) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali, ugualmente sempre più attente anche alla dimensione sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenza del funzionamento e della regolazione dei mercati finanziari, inclusa la crescente richiesta regolamentare in ambito sostenibilità;
- conoscenza delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management, rendicontazione non finanziaria) includendo la dimensione sostenibilità che si caratterizza per la sua trasversalità e capacità di gestione delle stesse;
- conoscenza dei processi interni e amministrativi delle banche e degli intermediari finanziari, capacità di organizzazione di tali processi includendo le dimensioni di sostenibilità nel complesso dei processi gestionali e organizzativi;
- capacità di gestione degli investimenti finanziari, della previdenza complementare e dei fondi pensione includendo la dimensione sostenibilità e di finanza di impatto;
- conoscenza e capacità di misurazione e gestione dei rischi finanziari e di sostenibilità sia nelle imprese finanziarie sia nelle imprese non-finanziarie;
- capacità di fornire supporto alle imprese (finanziarie e non) nell'impostazione delle loro strategie in ambiti economico-finanziari, legislativi, di sostenibilità e manageriali complessi;
- conoscenza delle disposizioni in ambito regolamentare finanziario, comprese quelle specificatamente legate alla reportistica non finanziaria;
- capacità di offrire consulenza finanziaria e strategica in ambito sostenibilità.

Il percorso di laurea permette ai laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Nel caso di specializzazione in area finanza sostenibile, gli sbocchi professionali sono principalmente presso istituzioni finanziarie che necessitano di integrare la dimensione sostenibilità nei processi di investimento, gestione del rischio e organizzativi, e presso aziende private ed organismi pubblici nazionali e internazionali che richiedono competenze in ambito economico/finanziario e di sostenibilità, quindi:

- banche commerciali, banche d'investimento, assicurazioni, o altre istituzioni finanziarie;
- fondi comuni di investimento, fondi pensione, portafogli di assicurazione, gestioni patrimoniali di proprietà, tesoreria delle imprese non finanziarie;
- società di consulenza;
- grandi organizzazioni e aziende pubbliche e private con rilevante impatto delle dimensioni di sostenibilità per la definizione delle strategie di finanziamento/investimento e della gestione dei rischi connessi;
- organizzazioni no profit, pubbliche amministrazioni, enti di vigilanza e regolamentari.

I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche e finanziarie.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2
- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

ambito aziendale:

- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/09 Finanza aziendale
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

ambito economico:

- SECS-P/01 Economia politica
- SECS-P/02 Politica economica
- SECS-P/03 Scienza delle finanze
- SECS-P/04 Storia del pensiero economico
- SECS-P/05 Econometria
- SECS-P/06 Economia applicata
- SECS-P/12 Storia economica

ambito giuridico:

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/04 Diritto commerciale
- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell'unione europea

ambito statistico - matematico:

- MAT/02 Algebra
- MAT/03 Geometria
- MAT/05 Analisi matematica
- MAT/06 Probabilità e statistica matematica
- MAT/08 Analisi numerica
- MAT/09 Ricerca operativa
- SECS-S/01 Statistica
- SECS-S/03 Statistica economica
- SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: matematica finanziaria e matematica per l'economia, finanza aziendale, microeconomia ed economia della finanza, statistica.

Il dettaglio degli argomenti e i testi suggeriti per l'approfondimento sono contenuti nel documento pubblicato alla Pagina di Ammissione del CdS.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum, lo svolgimento di una prova scritta, differenziata per curriculum, ed un eventuale colloquio orale.

Sono esonerati dalla prova scritta e/o orale le studentesse e gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-41 Statistica (ex D.M. 270/2004) ed equivalenti lauree degli ordinamenti precedenti.

Si suggerisce comunque anche alle studentesse e agli studenti esonerati dalla prova scritta e/o orale di rinfrescare le proprie conoscenze attraverso la consultazione dei testi indicati nel sito web del corso di studio per l'approfondimento. Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso lo svolgimento di una prova scritta, differenziata per curriculum, e attraverso una eventuale valutazione approfondita del curriculum vitae et studiorum per specifici casi individuati dal collegio stesso.

La personale preparazione si considera verificata positivamente se il candidato supera la prova scritta e l'eventuale valutazione del curriculum vitae et studiorum. Il Collegio didattico, inoltre, si riserva la facoltà di un colloquio orale integrativo.

Qualora la studentessa o lo studente abbia già conseguito una laurea magistrale (ex D.M. 270/2004) o specialistica (ex D.M. 509/1999) con una votazione di almeno 95/110 il Collegio Didattico potrà valutare, su richiesta della studentessa o dello studente, l'eventuale esonero dal sostenimento della prova scritta.

In questo caso la studentessa o lo studente dovrà segnalare esplicitamente nel curriculum vitae et studiorum l'eventuale possesso della laurea magistrale/specialistica indicandone la denominazione, la classe di laurea di appartenenza, il voto conseguito e l'università dove è stata conseguita.

Link: <http://www.unive.it/cdl/EM15> (> ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: inglese

Modi dell'erogazione della didattica: lezioni frontali, laboratori e stage anche all'estero

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: Quattro periodi sviluppati su due semestri

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il Corso di Laurea Magistrale in Economics, Finance and Sustainability, tenuto interamente in lingua inglese, si articola in tre curricula:

- Economics-QEM
- Quantitative Finance and Risk Management
- Sustainable Finance.

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Esso è pubblicato online alla pagina www.unive.it/cdl/em15 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli del Dipartimento. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico sulla base di una motivata richiesta, che dovrà essere presentata prima dell'inizio dell'attività stessa.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 28 CFU in sovrannumero.

Possono essere inseriti nel piano di studio, tra gli esami a libera scelta e gli esami in sovrannumero, esami in lingua italiana, purché non siano equivalenti ad esami in lingua inglese già presenti nel piano di studio.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione delle studentesse e degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza è obbligatoria per l'insegnamento EM2082 Computational Finance Lab, per il quale è richiesta una percentuale di frequenza minima del 60%, in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà svolta digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello. Per tutti gli altri insegnamenti non è consentita la rilevazione della presenza a lezione, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). È possibile inserire più di 6 CFU tra i crediti a libera scelta come attività di stage e tirocinio solo previa approvazione del collegio didattico. Stage e tirocinio possono essere sostituiti dai laboratori offerti dal Dipartimento di Economia.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica (attraverso lo svolgimento di case studies) e/o in una combinazione di queste modalità.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami già dalla sessione di settembre.

Prove intermedie:

Alcuni esami possono prevedere delle prove parziali. Queste prove parziali non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/cdl/em15 > Laurearsi > Prova finale.

La redazione della tesi deve essere condotta con approfondita conoscenza delle metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche. Il prodotto finale dovrà quindi possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente.

Gli studenti redigono la tesi in lingua inglese.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Alla laureanda / al laureando, oltre alla relatrice / al relatore di tesi e all'eventuale correlatrice / correlatore (qualora la stesura della tesi sia stata seguita da due docenti), saranno assegnati una/uno o più controrelatrici / controrelatori che, in sede di discussione, svolgeranno un'analisi critica della tesi ai fini della valutazione.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione della discussione della tesi di laurea (lauree magistrali, specialistiche e del vecchio ordinamento).

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e

trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.
L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.